

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Elenco degli Autori</i>	XI
<i>Avvertenze e abbreviazioni</i>	XIII
<i>Premessa alla terza edizione</i>	XV
<i>Premessa alla seconda edizione</i>	XVII
<i>Premessa</i>	XIX

CAPITOLO I

LA CORNICE COSTITUZIONALE E SOVRANAZIONALE

Franco Della Casa – Glauco Giostra

1. I principi costituzionali relativi all'esecuzione penitenziaria	1
2. Le Carte sovranazionali: "raccomandazioni" e "convenzioni" inerenti alle tematiche detentive	5
2.1. La Convenzione europea e la giurisprudenza di Strasburgo	8
3. Essere e dover essere nell'esecuzione penitenziaria	13

CAPITOLO II

L'OSSERVAZIONE E IL TRATTAMENTO

Fabio Fiorentin

1. Principi generali e fonti in materia di esecuzione della pena	17
1.1. Trattamento penitenziario e trattamento rieducativo	19
1.2. I destinatari del trattamento	20
1.3. Gli organi del trattamento	22
1.4. L'osservazione della personalità e il programma di trattamento	23

	<i>pag.</i>
2. La vita detentiva	25
3. La tutela della salute in carcere	27
4. Il regolamento interno	30
5. Il magistrato di sorveglianza quale garante dei diritti trattamentali	32
6. Gli automatismi ostativi e la collaborazione con la giustizia	34
6.1. Il superamento delle preclusioni ostative assolute in assenza di collaborazione con la giustizia	41
7. Le strutture	46
8. Le spese per l'esecuzione della pena e la remissione del debito	50

CAPITOLO III

GLI ELEMENTI DEL TRATTAMENTO

Massimo Ruaro – Pasquale Bronzo

1. L'istruzione	53
2. La religione	56
3. Le attività culturali, sportive e ricreative	58
4. I contatti con il mondo esterno	60
4.1. I colloqui visivi	63
4.2. La corrispondenza telefonica	67
4.3. La corrispondenza epistolare	70
4.4. L'informazione	73
4.5. I rapporti con la famiglia	75
5. I permessi e le licenze. I permessi umanitari	76
5.1. I permessi premio	79
5.2. Le licenze	87
6. Il lavoro	88
6.1. La formazione professionale	95
6.2. La partecipazione a progetti di pubblica utilità	96
6.3. Il lavoro all'esterno	98

CAPITOLO IV

LA TUTELA DEI DIRITTI DEI DETENUTI

Marcello Bortolato

1. Principi generali	103
2. Genesi ed evoluzione della tutela dei diritti in ambito penitenziario	104
3. Il reclamo "generico" (art. 35)	108
4. Il reclamo giurisdizionale (art. 35-bis)	110

	<i>pag.</i>
4.1. Il procedimento: fase introduttiva, istruttoria e decisoria	110
4.2. Il regime delle impugnazioni	114
4.3. L'esecuzione del provvedimento: il giudizio di ottemperanza	116
4.4. Il reclamo in materia disciplinare (art. 69 co. 6° lett. a)	121
4.5. Il reclamo in materia di diritti (art. 69 co. 6° lett. b)	123
5. I rimedi "risarcitori" (art. 35-ter)	126

CAPITOLO V

ORGANIZZAZIONE PENITENZIARIA, ORDINE E SICUREZZA

Fabio Gianfilippi – Luca Lupária

1. L'organizzazione delle strutture e il diritto al trattamento non differenziato	131
2. La separazione per ragioni di protezione	135
2.1. La protezione dei compagni di detenzione: le sezioni <i>ex art.</i> 32 co. 1° reg. exec. e i circuiti di alta sicurezza (A.S.)	135
2.2. Il ruolo del magistrato di sorveglianza in tema di declassificazione	138
2.3. Il ricorso alle "sezioni protette" per la difesa dai compagni di detenzione	139
3. La tutela dell'ordine interno: il regime disciplinare	141
3.1. Infrazioni, sanzioni e organi disciplinari	142
3.2. Il procedimento amministrativo per l'irrogazione di una sanzione	145
4. La tutela "rafforzata" dell'ordine interno: contenuti e limiti del regime di sorveglianza particolare	148
4.1. Il controllo giurisdizionale	150
5. Altri strumenti funzionali al mantenimento dell'ordine e della sicurezza: le perquisizioni	152
5.1. L'impiego della forza fisica e di altri mezzi di coercizione	156
6. La sospensione delle regole di trattamento «in gravi situazioni di emergenza»	158
7. Contenimento della pericolosità sociale e regime differenziato <i>ex art.</i> 41- <i>bis</i> co. 2°	159
7.1. Presupposti e contenuti del c.d. carcere duro	161
7.2. Il controllo del tribunale di sorveglianza di Roma sui presupposti del decreto ministeriale	167
7.3. Il controllo del magistrato di sorveglianza sulla congruità delle limitazioni imposte	170

CAPITOLO VI
LE MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE
E LA LIBERAZIONE ANTICIPATA

Stefania Carnevale – Fabrizio Siracusano – Maria Grazia Coppetta

1.	Le misure alternative al carcere	175
1.1.	Natura e caratteri delle misure alternative	177
2.	L'affidamento in prova al servizio sociale: profili generali	182
2.1.	I requisiti oggettivi: pena espiata e osservazione	185
2.2.	Il requisito di merito	187
2.3.	Le preclusioni	189
2.4.	Procedimento e prescrizioni	191
2.5.	Esiti dell'affidamento in prova	195
3.	La detenzione domiciliare: profili generali	198
3.1.	La detenzione domiciliare umanitaria (e le sue connessioni con il rinvio dell'esecuzione della pena)	201
3.2.	La detenzione domiciliare generica	207
3.3.	La detenzione domiciliare speciale	209
3.4.	Il controllo elettronico	212
3.5.	La concessione e la revoca	213
3.6.	L'esecuzione della pena presso il domicilio	217
4.	Le misure alternative "speciali": l'affidamento terapeutico. Presupposti	219
4.1.	Procedimento e profili esecutivi	223
4.2.	Revoca ed esiti	226
5.	La sospensione della pena per il tossicodipendente	227
6.	Le misure alternative per i malati di AIDS	231
7.	L'espulsione come misura alternativa alla detenzione	234
8.	La semilibertà: profili generali	237
8.1.	Le ipotesi e i requisiti di ammissione	239
8.2.	Contenuti della misura e <i>status</i> di semilibero	243
8.3.	Gli esiti	245
9.	Disposizioni di carattere generale. I controlli sul rispetto delle prescrizioni	249
9.1.	Sopravvenienza di nuovi titoli e sospensione cautelativa delle misure	250
9.2.	Divieti di concessione	251
9.3.	Misure alternative ed esecuzione delle pene accessorie	254
10.	La liberazione condizionale: presupposti	255
10.1.	Il contenuto della misura (libertà vigilata)	261
10.2.	Esecuzione ed epiloghi della liberazione condizionale	262
11.	La liberazione anticipata: natura e scopo	264
11.1.	La concessione: destinatari, ambito applicativo, procedimento	266

	<i>pag.</i>
11.2. La partecipazione all'opera di rieducazione	268
11.3. La presunzione di avvenuta espiazione	271
11.4. La revoca	272

CAPITOLO VII

MAGISTRATURA DI SORVEGLIANZA ED ESECUZIONE
PENITENZIARIA: PROFILI PROCESSUALI*Franco Della Casa – Daniele Vicoli*

1. L'ufficio di sorveglianza	275
1.1. Il tribunale di sorveglianza	276
1.2. Il presidente del tribunale di sorveglianza	278
2. Ordine di esecuzione sospeso e accesso anticipato alle misure alternative	279
2.1. Il calcolo preventivo della liberazione anticipata	281
2.2. Le ipotesi di preclusione della sospensione	282
2.3. Il divieto di iterazione del decreto sospensivo	285
2.4. L'articolazione della procedura	286
3. Il procedimento di sorveglianza tipico: profili generali	288
3.1. L'area di operatività del procedimento tipico	291
3.2. I criteri della competenza per territorio	293
3.3. L'instaurazione	294
3.4. Il vaglio di ammissibilità della richiesta	297
3.5. Gli atti preliminari all'udienza	299
3.6. L'udienza: poli del contraddittorio e articolazione	301
3.7. L'attività probatoria	306
3.8. La decisione e il regime d'impugnazione	310
3.9. Le ipotesi di contraddittorio eventuale e differito: rito <i>de plano</i> e nuovo modello di definizione anticipata	312
4. Il c.d. processo di sicurezza	315
5. I procedimenti di reclamo (art. 14-ter e art. 69-bis)	318

CAPITOLO VIII

L'ORDINAMENTO PENITENZIARIO MINORILE

Lina Caraceni

1. La lunga attesa di una legge penitenziaria minorile	323
2. Le scelte di fondo del d.lgs. 121/2018	325
3. Ambito di applicazione e organi dell'esecuzione penitenziaria minorile	328

	<i>pag.</i>
4. L'esecuzione penale esterna: profili generali	330
5. Esecuzione penale "aperta" e pene sostitutive	336
6. Caratteri tipologici delle misure penali di comunità	337
7. Questioni procedurali ed esecutive	342
8. L'estensione dell'ambito di applicazione della disciplina esecutiva minorile	344
9. L'accesso dalla libertà alle misure penali di comunità	346
10. Il trattamento <i>intra moenia</i> e il progetto di intervento educativo	348
11. L'organizzazione degli istituti penali per minorenni	350
12. Gli elementi del trattamento: la novità delle "visite prolungate"	351
13. Ordine e disciplina all'interno dell'istituto	353